

## RICOMINCIAMO DAL VANGELO

■ *riflessioni di don Giorgio*

**Q**uando ci si distanzia un po', si può vedere meglio l'insieme!

Luci e ombre davanti agli occhi della mente e soprattutto nel calore del cuore, si alternano, spesso in rapida dissolvenza. Erano i chiari e scuri di un anno di vita parrocchiale che durante i giorni del pellegrinaggio in Grecia mi mettevano dinanzi gioie, speranze, ricordi, iniziative, attività, celebrazioni e soprattutto volti, tanti volti di

persone. La mia gente! Rivedevo e risentivo domande, problemi, le inquietudini con cui non posso non solidarizzare da quando, delicata ma imperiosa, la voce del Maestro mi ha detto: prenditene cura, questa è la tua terra.

Dietro a ogni sguardo c'è un battito del cuore, un anelito che chiama a maggior giustizia e verità, insieme a una voglia di vivere pienamente la vita.

Mentre risuonava tutto questo in me, cresceva la voglia

di continuare a gridare la presenza e la partecipazione del Signore che non abbandona nessuno: è un Dio amico dell'uomo! E ancora, insistere ad annunciare: l'umanità non è agli estremi né al tramonto. Indizi e presagi da più parti fanno sperare in risvegli e aurore piene di luce.

In ogni caso, il Signore Risorto veglia sempre su di noi. Anche la nostra piccola porzione di terra bussolesenghese può essere certa e

segue da pagina 1

sentirsi in buone mani.

Quella sera in terra ellenica, mentre questi pensieri si confondevano volentieri con la preghiera, avevo dinanzi l'icona di Emmaus: il sussulto di risurrezione che, allo spezzare del pane e dopo l'ascolto di una Parola piena di calore accese il petto dei pellegrini, fece fremere il loro cuore e rivelò la novità più strepitosa della storia: basta morte perché il Risorto è per sempre vivo. Con Lui è sempre giorno e la notte non fa paura.

Quanto basta per far balzare in piedi i due discepoli (che a me piace pensare una coppia e non due uomini, come comunemente sono rappresentati) e farli ritornare a Gerusalemme per annunciare la gioia indimenticabile di quell'incontro.

Eppure, dopo duemila anni e più, questa nostra umanità sembra che cammini come i due discepoli nella loro prima parte del viaggio: lontano dalla Croce, scappando dalla Speranza di vita. Uomini e donne muti e stanchi, delusi e sordi. Tutto appare stantio e logoro.

Anche la nostra comunità, osservata dopo un anno di vita pastorale, sembra star lì un po' stanca e delusa per mille smacchi e impotente talora all'insorgere di mille idoli antichi che si ripresentano continuamente sotto accattivanti vesti d'oro.

E allora? Cosa fare? Abbiamo vissuto invano un anno di vita e tanti momenti ed esperienze? Dove sono andati i nostri progetti di bene? E sì che abbiamo corso tanto, ce l'abbiamo messa tutta oltre anche alle fatalità che ci hanno improvvisamente colpito.

La risposta non si fa attendere: sussurrata come una carezza e insieme imperiosa, come determinato esce il comando del capitano che sa dove conduce la rotta, perché ha il timone in mano.

***"Ho bisogno di te! Ho bisogno che tu mi ascolti in tutta sincerità con fede grande.***

***Devi avere fiducia nella mia potenza d'amore per questa gente che mi sta a cuore più di quel che pensi. Chiedo il tuo aiuto, però, la tua partecipazione. Ho bisogno di te e di tanta gente di buona volontà. E l'umiltà caratterizzi sempre la vostra azione.***

***Dal piccolo cabotaggio di una visione umana e di una vita evangelica costruita sulla misura delle vostre paure innate, ripartite per incontrare vicini o sconosciuti, ancora fedeli o già in fuga, per testimoniare che Cristo è vivo e presente nella nostra fede e nella gioia di vivere.***

***E riprendetevi la libertà che viene dal fatto di non contare sui mezzi umani, ma***

***sulla povertà di un Vangelo che dev'essere l'unica ricchezza".***

Coraggio, allora, andiamo! Il giorno declina già, ma Cristo illuminerà il nostro passo.

In fin dei conti, ripensandoci un po', è quello che il Consiglio Pastorale ha tentato di sondare durante il cammino di quest'anno. Si è chiesto infatti: qui, in questa benedetta casa bussolenghese, dove vediamo ogni giorno sorgere il sole sempre più sbiadito; in questa terra di tradizione inveterata, dove gli anni del progresso hanno spinto tutti ad affannarsi freneticamente (e, anche ora che la crisi incombe, facciamo fatica a rallentare la marcia concitata) relegando al margine chi non riesce a stare al passo, come affrontare questa mentalità ossessiva di vita e come ridare coscienza, anima, libertà interiore, volontà di bene e responsabilità creativa?

Ricentrarci come credenti sulla Parola di un Vangelo che è ancora la buona notizia che dà speranza e luce, non risolve meccanicamente le contraddizioni e i problemi (non abbiamo bisogno di bacchette magiche), ma può farci ritrovare una bussola che anche oggi riorienta il cammino.

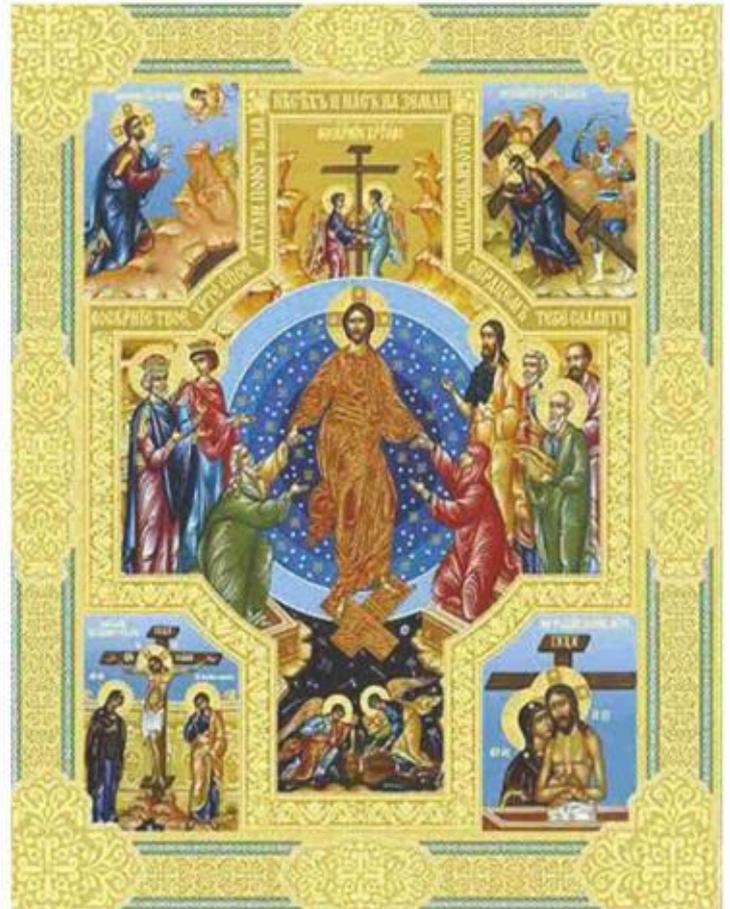
L'hanno inteso i discepoli di Emmaus. Lo può riscoprire la nostra comunità.

## In diretta dal Consiglio Pastorale

### LA NOSTRA COMUNITA' : FIGLIA DELLA RISURREZIONE

Il penultimo consiglio dell'anno pastorale ha iniziato con la lettura degli Atti degli Apostoli come si è soliti fare durante il tempo pasquale: *la nascita della Chiesa di Antiòchia, (At. 11, 19-30)* per cercare di scorgere da questo passo biblico la luce che quest'anno ha illuminato il consiglio, un'icona sulla quale riflettere e dalla quale trarre la sintesi del cammino percorso per affrontare la sfida educativa odierna. Se effettivamente decidiamo di aprirci all'intera cittadinanza, perché grande è la tentazione di rinchiuderci nel nostro ovile, ci interroghiamo da tempo come riuscire a raggiungere chi non gravita attorno alla parrocchia, poiché lo Spirito Santo che soffia aldilà dei muri ci provoca incessantemente attraverso i bisogni della gente di Bussolengo. Solo a Bussolengo ci sono 60 famiglie che hanno bisogno del nostro aiuto, è dovere nostro chiederci che cosa possiamo fare d'altro per incarnare il Vangelo nella vita di tutti i giorni, rispecchiando il volto di una Chiesa missionaria che si prende cura dell'uomo d'oggi. Come asserita San Paolo, "Tutto è grazia": noi siamo solo "docili" collaboratori e gli "umili" strumenti dei quali Dio si serve per educare le nuove generazioni alla Vita Buona del Vangelo e prendere dimora in mezzo a noi. Noi per primi dobbiamo rimanere radicati in Cristo come i tralci alla vite ed essere saldi nella fede; dobbiamo essere capaci di ridestare lo stupore negli altri e formare cuori capaci di ascoltare... ai posteri la sentenza dato che ci dobbiamo continuamente rimettere in discussione e saremo giudicati dalla storia. Come ad Antiòchia non siamo diversi dei primi cristiani e stentiamo a intraprendere la strada della missione, ma i bisogni della nostra gente ci interpellano. Abbiamo chiarito che cosa effettivamente è importante per la nostra comunità: tornare all'essenziale, la Parola di Dio, l'Eucaristia e la carità. Il prete aderisce agli insegnamenti di Gesù e lo concretizza nella vita incarnando il Vangelo.

La Parola, ascoltata, letta e meditata ci fa sentire fratelli in Cristo in una Chiesa di persone ricca di carismi, dove si cresce e matura insieme, ognuno accostando il suo piccolo frammento fino a creare uno splendido mosaico che arricchisce di colori differenti l'intera opera. Questo tentativo di fare conoscere la parola e vivere i sacramenti all'interno della comunità è già in corso, e tanti stanno prendendo più dimestichezza con Le Sacre Scritture attraverso la partecipazione più attiva alle catechesi di Avvento e Quaresima o del martedì, la "Via Christi" proposta da Don Giorgio sul metodo della Lectio Divina, che consiste nel leggere e approfondire un passo della Bibbia e cercarvi gli elementi principali, in modo da svelare la Sapienza che vi è effusa. Nel frattempo, si sono confrontati i catechisti delle Elementari e delle Medie per fare una valutazione sul lavoro svolto e hanno segnalato la necessità, non tanto di ridurre la frequenza



degli incontri con ragazzi e genitori, ma di cambiare l'impostazione degli stessi, continuando a rinnovare la catechesi e coinvolgere famiglie e giovani, ma anche le altre associazioni presenti sul territorio e offrire loro una maggior formazione sulla Parola e una carità vissuta, riscoprire il gusto dell'adorazione e il mistero eucaristico. È stato fatta una proposta nuova per il percorso della Cresima da slegare dall'età e dal cammino scolastico. Se dobbiamo rimettere al centro la Parola, questo non basta. È stato proposto un anno alternativo dove potere rigenerarsi e curare la propria formazione sulla Parola "come una bussola che indica la strada" per diventare veri discepoli di Gesù, introdurre la lectio per tutti secondo l'età, ripartire dall'Eucaristia come fonte della Salvezza e praticare la Carità di una comunità figlia della Risurrezione. Anziché rallentare le attività come si era ipotizzato in un primo tempo, forse bisognerebbe integrare la lettura del Vangelo all'attività svolta da quel gruppo o in generale da chi frequenta il Centro Sociale. Ogni occasione è buona per diffondere la Parola che libera, e ogni incontro occasionale si può trasformare in catechesi: chi catechizza è la comunità seguendo le orme di Gesù che cercava e tesseva relazioni con le persone.

## SEGUENDO IL CAMMINO DI SAN PAOLO

Bello e profondo l'Apostolo Paolo. Un ponte di congiunzione fra popoli, culture, tradizioni e spiritualità antiche e diverse.

Così attuali e vive le sue parole a dispetto invece di civiltà, di imperi e di false divinità travolte inesorabilmente come tutte le cose caduche, dal tempo che scorre e tutto cancella e dalla storia.

Ripercorrere le tracce di S. Paolo è un viaggio coraggioso e controcorrente. Mentre il mondo ci trascina avanti, le Sue parole ci riportano indietro, agli albori del cristianesimo a quelle prime piccole comunità che lo avevano accolto assetate di verità.

I siti visitati, luoghi imponenti, a volte maestosi, dove l'Apostolo Paolo, predicava alla gente, ora giacciono abbandonati, consunti dalle stagioni.

Tra quelle pietre, ora, solo passi stanchi di turisti frettolosi. Qualche scatto fotografico, uno sguardo distratto ed il viaggio verso altre siti riprende. Ma non può essere ridotto solo a questo il passaggio di S. Paolo in questi luoghi. Tutti i suoi insegnamenti, le sue esortazioni, le sue parole, non avrebbero nessun senso, se rimanessero dimenticate, nascoste, sepolte come nude pietre, gelide d'inverno e arroventate d'estate, di antichi templi ormai svuotati di ogni divinità. E così, tutti noi io credo, ci siamo trovati a scavare nel profondo dei nostri cuori in cerca, magari di piccoli ma



preziosissimi frammenti delle Sue parole, con l'impegno di ripulirle con pazienza da tutte le incrostazioni della nostra lontananza dal Vangelo, indifferenza, fragilità e debolezza.

Scavare costa molta, ma molta fatica, ma la certezza dell'esistenza di un tesoro rende il cuore più leggero e le fatiche più lievi.

Ora spetta a noi e solo a noi scavare, sudare e cercare.

*Silvino Piona*

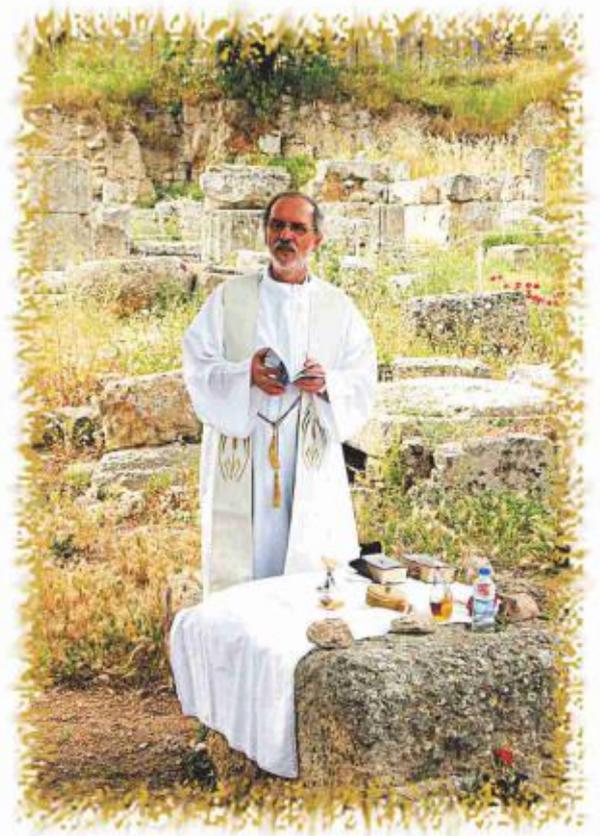
## "Signore delle cime"

"E' stato davvero bello!!" E' questo che mi viene nel cuore ripensando al pellegrinaggio in Grecia.

Magia di luoghi visitati, emozione nel ripercorrere i passi di Paolo e nel capire maggiormente la sua "sete" di evangelizzare, nutrimento per l'anima grazie alle celebrazioni eucaristiche e alle riflessioni di don Giorgio... tutto questo mi ha fatto vivere un'esperienza davvero significativa. E poi per me un altro aspetto molto importante: l'incontro con le persone! Grazie, allora, a don Giorgio per la profondità delle sue parole, per la disponibilità e l'ascolto verso tutti; grazie a Costantine, la nostra guida, per la professionalità ma soprattutto per il cuore con cui ci ha guidati; grazie ai partecipanti. Eravamo davvero in tanti e io non conoscevo quasi nessuno, ma l'atmosfera che si è creata è stata di armonia. Soprattutto un momento mi porto dentro con una forte emozione: "Signore delle cime" cantato nel teatro di Epidauro e dedicato a don Fabiano..

Grazie, allora, di tutto a tutti e...alla prossima!!

*Andreina*



## CINQUE MOMENTI PARTICOLARI

E' solo qualche giorno che siamo rientrati dalla Grecia e dopo aver lasciato decantare le emozioni, emergono poco alla volta le cose che hanno dato un senso a questo nostro pellegrinaggio sulle orme dell' Apostolo Paolo. Ero partito con l'intenzione di proseguire il viaggio che avevo iniziato in Turchia quando scesi ad Antiochia abbiamo iniziato a ritroso un cammino sui luoghi che avevano visto l'Apostolo e ricevuto la sua parola.

Vorrei ora sottolineare cinque momenti particolari che hanno prevalso su tutto e che mi sono gelosamente portato a casa a sostegno di quel cammino di ricerca che ancora continua e che penso si esaurirà solo alla fine.

A Filippi sotto i grandi alberi attraversati dal ruscello dove Lidya ha ricevuto il battesimo anch'io mi sono sentito rigenerato ed in quell'acqua mi sono idealmente immerso in un nuovo battesimo maturo e consapevole.

Sempre all'aperto dopo la visita alle Meteore vicino alla chiesetta di San Attanasio ho sentito il soffio dello Spirito su quella piccola comunità che eravamo noi a somiglianza delle piccole comunità, come quella di Filippi, incontrate da Paolo .

Ad Atene nella chiesa di S. Dionisio ho provato la sensazione della minoranza cattolica di quella terra attorniata da una chiesa spesso ostile perchè la sola depositaria della Verità. A Corinto, invece, attraverso la



lettera a questa comunità ho sentito Paolo parlarmi con la forza impetuosa del suo carattere, ma anche con la forza dello Spirito e dell'Amore .

Ed infine a Capo Sounion dove casualmente ti ho visto intento ad ammirare l'infinito. Ho pensato anche che tu fossi in colloquio col Padre e quando ti sono passato accanto non ho voluto disturbarti. Ma ti ho copiato e quei pochi minuti sono stati intensi e bellissimi. Grazie

*R.R.*

**E' stato bello...grazie**

Il mio primo viaggio da sola ... ma con il cuore gonfio di una natura incredibilmente ricca di verde, di fiori, di arte e di storia. Un sincero grazie a tutta la compagnia per la vicinanza discreta, ma solida ed affettuosa.

*Maddalena*

## I Chierichetti visitano la casa di Don Calabria, il Santo della Provvidenza

Immaginatevi una turba di ragazzini e ragazzine. Metteteli in un luogo importante di Verona qual è la casa dove don Giovanni Calabria raccoglieva i più poveri e dava loro speranza e futuro. Moltiplicate il tutto con il coefficiente di curiosità elevatissimo. Non dimenticate di aggiungere un po' di golosità davanti a una merendina invitante ed ecco un meraviglioso gruppo di chierichetti! E anche una uggiosa giornata diventa piena di sole perché, in barba alla pioggia, quel che conta sono gli amici, le scoperte, gli incontri. E Gesù, da poco accolto come pane nella celebrazione della prima Eucaristia, diventa sempre più un amico da conoscere e da servire all'altare.

W i chierichetti





## IL GRUPPO DELLA PRIMA COMUNIONE

*Caro amico Gesù*

*sono emozionata per la prima Comunione e sono anche felicissima di accoglierti nel mio piccolo cuore e Tu nel tuo cuore immenso.*

*Io certe volte ho paura di stare da sola in casa ma so che Tu sei sempre vicino a me.*



*Caro Gesù,*

*ti scrivo perché voglio ricevere il tuo corpo con tanto amore, perché voglio fare qualcosa per la chiesa e per le generazioni future e proteggere la natura con i suoi animali.*

*Io scrivo a Gesù chiedendo di migliorare il rapporto con tutti e di aiutarmi nei momenti più difficili della mia vita.*

*Scrivo anche perché aiuti gli altri meno fortunati di me perché riescano a condividere con me il dono della comunione.*



*Adesso sto pensando a don Fabiano. Sono molto triste per Lui, ma adesso sono felice di ricevere la prima comunione. Sto frequentando un anno difficile tra scuola e catechismo. Quando sono a catechismo ci metto tutto l'impegno possibile. Spero che tu sia felice di me. Ciao*

*Caro Gesù*

*oggi abbiamo condiviso e imparato tante cose nuove. Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutato a crescere perché da grande voglio aiutare anch'io tutte le persone che ne hanno bisogno!*



*Caro Gesù,*

*grazie perché mi hai aiutato e sei sempre stato vicino a me e perché stai vicino alla mia famiglia e la proteggi. Mi dispiace perché mi sono comportata male e ho detto certe bugie. Ora il mio dovere è andare a catechismo e conoscerti meglio e imparare a condividere le mie cose con le persone che stanno male e li serve aiuto. Imparerò anche a ascoltarti perché così diventerò una persona grande e forte.*



## “I MARTEDI’ DI SAN SALVAR” 2013

dall 11 Giugno al 9 luglio

BUSSOLENGO - CHIESA di SAN SALVAR, ORE 20.45

# VIAGGIO INTORNO ALL’UOMO

## Gioie e Speranze

**11 giugno**

**IL PAPA, LA CAREZZA, LA LUNA**

*La memoria del Concilio Vaticano II*

spettacolo di MARCO CAMPEDELLI

(presso il teatro parrocchiale di Bussolengo)

**18 giugno**

**NON TI SOTTOMETTERE,  
TIENI ALTA LA TESTA**

*Coscienza e dignità umana*

relatore: autori del libro “Nelle mani di Golia”,

i diritti dell'uomo tra Stato e Mercato

(ai tempi della rete)

con la partecipazione di GIANNI MINA'

musica: FABRIZIO OLIOSO Band

**25 giugno**

**LO SAI CHE L'ONESTA' NON E' UN  
CONCETTO VECCHIO**

*Bene comune, giustizia, rispetto*

relatore: PADRE SILVANO NICOLETTO - Associazione

Monastero del bene comune di Sezano

musica: HAKUNA MATATA

**2 luglio**

**AMA LA TUA TERRA,  
AMA NON LA TRADIRE**

*La pace*

relatori: Dott. GARATTI MARCO

Medical Coordinator di Emergency

videointervista ad ERNESTO OLIVERO

Sermig di Torino

musica: ANDREA FACCIOLI

**9 luglio**

**RIVENDICA IL DIRITTO  
AD ESSERE FELICE**

*La condizione dell'uomo nella società d'oggi*

relatore: LUIGI SANDRI,

vaticanista, giornalista, scrittore

musica: CACCIATORI ALESSANDRO



**Con il patrocinio del Comune**

Parrocchia Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto - “Vivere con Dignità - Onlus”

(In caso di maltempo gli incontri si terranno presso il Teatro Parrocchiale di Santa Maria Maggiore)

## GRUPPO FAMIGLIE

Caro don Giorgio,

circa un anno e mezzo fa in due, tre famiglie siamo venuti a bussarti alla porta e tu, come sempre, l'hai spalancata. Da qui, senza troppi pensieri o progetti, siamo partiti. Avevamo una gran voglia di iniziare un percorso in cui riuscire a capire come conciliare l'essere coppia e famiglia con lo stile di vita Cristiano ed in particolare con la possibilità di trovare momenti concreti per alimentare la nostra fede e il rapporto con Gesù.

Lo stupore è stato nel renderci conto di quante molte altre famiglie sentissero forte il medesimo bisogno e dai due, tre in cui eravamo partiti, nel giro di pochissimo, ci siamo ritrovati in quattordici/quindici coppie che tutt'ora partecipano attivamente al gruppo. Vincente è stata l'idea di chiedere la collaborazione di alcune ragazze delle due parrocchie, che si sono rese disponibili ad intrattenere i bambini durante gli incontri, dandoci così l'opportunità di avere un paio d'ore dedicate completamente a noi. Un grazie speciale a Elisa, Rita e Silvia che con il loro prezioso contributo ci stanno sostenendo e favorendo in questo percorso. In ogni incontro, prima attraverso la lettura del Vangelo della domenica e poi con gli interessanti spunti e provocazioni su cui riflettere, ci parli di Dio e di come ogni giorno possiamo riconoscerlo, sentirlo vicino e soprattutto aiutare i nostri figli ad incontrarlo. Che bello condividere questo Pane di vita e la "passione" per Gesù che ogni volta sai trasmetterci...le due ore trascorrono così velocemente che, quando ci ricordi che ormai devi andare per la celebrazione

della messa, molti di noi guardano l'orologio credendo di essere appena arrivati.

E' un'occasione preziosa, in cui leggendo la Parola, ascoltandoti, confrontandoci in coppia e condividendo poi tra famiglie, ne usciamo carichi di energia e consapevoli di aver vissuto in comunione l'esperienza dell'Amore di Dio...ciascuno di noi, a modo proprio, lo sente e ha voglia di portarlo nella propria casa, nel lavoro e nelle relazioni.

Grazie a questi momenti di intensa condivisione nel tempo ci siamo conosciuti e sono nate nuove relazioni ed amicizie; c'è la voglia di rincontrarsi e di condividere occasioni di festa insieme (ultimo dell'anno, cene al termine degli incontri, torte per i compleanni, uscite estive...). Così anche per i nostri bambini, che si sentono parte integrante del gruppo, che incuriositi ogni volta ci chiedono "ma cosa vi ha detto Don Giorgio?" e che mostrano nel gioco la loro felicità a farvene parte.

Grazie Don perché hai accolto con entusiasmo questo nostro bisogno e ci stai accompagnando con gioia, passione e anche con un po' di pazienza. Noi abbiamo una gran voglia di continuare, di crescere come gruppo in cammino e di accogliere nuove famiglie che volessero unirsi a noi.

Abbiamo già condiviso con te le mille idee per il prossimo anno (forse un po' troppe da realizzare in uno solo)...prima tra tutte a settembre un'uscita di due giorni per una partenza "con il botto"! Buona estate!

*Alessandra e Vitaliano (G.F.P)*

## GRESTWOOD: il mondo di Robin Hood

Parte anche quest'anno l'attività del GREST!! Un'attività che coinvolge un gran numero di ragazzi dall'ultimo anno di scuola materna fino ad arrivare alla seconda media. Numerosi sono anche gli animatori che hanno già iniziato gli incontri di formazione e di preparazione al GREST per fare in modo che anche quest'anno non manchi niente a questa fantastica esperienza!

Le iscrizioni sono già aperte ed è sufficiente passare dal bar del Centro Giovanile di Bussolengo dove si potranno chiedere maggiori informazioni. Anche quest'anno non mancheranno i laboratori dove tutti gli anni mamme e professionisti mettono a disposizione la loro pazienza e la loro esperienza per insegnare qualcosa



ai nostri ragazzi.

Il grest si svolgerà presso il Centro Giovanile tutti i giorni dal lunedì al venerdì, e inizierà da lunedì 1 Luglio alle ore 8,30 e finirà alle ore 12,30 per quanto riguarda i ragazzi dalla seconda elementare fino alla seconda media, mentre per i ragazzi dall'ultimo anno di asilo fino alla prima elementare inizieranno alle ore 9 e finiranno alle ore 12.

Quest'anno il tema sarà Robin Hood nella foresta di Grestwood, dove attraverso momenti di teatro, preghiera, gioco, e divertimento cercheremo di trasmettere un messaggio di solidarietà, per imparare sempre meglio come offrire il proprio aiuto a chi ne ha più bisogno.

## CI SIAMO DIVERTITI

Nell'Agosto 2010, la Vivere con Dignità Onlus ha organizzato un viaggio in Brasile, nello stato del Piauí per incontrare gli amici con i quali collaboriamo dal 2007 e per conoscere un pezzettino di quel grandissimo paese.

Uno dei viaggiatori era Fabiano Forafò.

E' stato un viaggio molto particolare: rilassante nella prima settimana di mare, poi via via si avvicinava il ritorno sempre più complicato, complesso quasi quel viaggio fosse metafora della vita.

Durante il viaggio, abbiamo affrontato parecchie difficoltà.

Alcune le abbiamo superate, ad altre ci siamo arresi ma ci siamo anche tanto divertiti.

Abbiamo ballato al ritmo del Forró in una serata memorabile, giocato per ore a carte in un paesaggio paradisiaco anche se non assomigliava alla Lessinia, bagnati nelle dolci acque di Canaa.

Fabiano era proprio uno di noi.

Per questo, per ricordarlo vogliamo fare una grande:



## FESTA CAMPESTRE il 9 GIUGNO 2013 a MALGA ARNEZZO

### Programma della giornata :

- Partenza in macchina da Bussolengo - Piazzale San Valentino ore 9.00
- Arrivo ad Erbezzo nel parcheggio e si prosegue a piedi , con un 1 ora circa di cammino nel bosco, fino a Malga Arnezzo ( chi ha problemi , può arrivare direttamente con la macchina alla Malga ).
- Accensione fuochi, preparazione pic-nic. **La Vivere con Dignità offre a tutti i partecipanti polenta e salsicce e/o polenta e salame.**

**La tovaglia a quadretti la dovete portare voi insieme con dolci, vino e bibite.**

Dopo pranzo, seguiranno tornei, musica, danze. Alle ore 15,30 celebreremo la Messa.

**CONTRIBUTO PER LA GIORNATA EURO 5**



**Invitiamo tutti**, ma proprio tutti coloro che vogliono condividere con altri il ricordo di Don Fabiano Forafò, giovani, vecchi, bambini, mamme, papà, laici, preti, non serve la cittadinanza di Bussolengo! **Vorremmo davvero che questo invito alla festa arrivasse personalmente a ciascuno.** Invitiamo musicisti, amanti della musica a portare i propri strumenti o la console dj per arricchire la giornata. Per organizzare tutto ciò, dobbiamo ricevere la prenotazione di partecipazione **ENTRO** il 5 giugno/2013 ai numeri di cellulare :

- Fabiano Pavan 3280580050
- Anna Salomoni 3473363551

# ATTIVITÀ DEL CIRCOLO NOI PIER GIORGIO FRASSATI

## **SAGRA DI SAN LUIGI 2013**

Questo il programma della Sagra:

- 10/07 - Serata di Teatro con la compagnia Polvere Magica di Palazzolo;
- 11/07 - S. Messa con i ragazzi del GRESt e un momento di festa per tutti (giochi e anguria);
- 12/07 - Serata di ballo Latino-Americano;
- 13/07 - Serata di ballo liscio con l'Orchestra Spettacolo;
- 14/07 - Serata con gli "Amici per la Musica";
- 15/07 - Serata di Teatro con la compagnia Teatro dell'Attorchio di Cavaion.

# 5 mille

**AL CIRCOLO  
PIERGIORGIO FRASSATI  
Cod. Fisc. 93050460232**

## **TORNEO MULTIETNICO DI PRIMAVERA, VINCE LA SQUADRA DEL MAROCCO**

Si è concluso domenica 5 maggio con la vittoria del Marocco contro il Ghana, il torneo di calcio multietnico di Primavera. Al terzo posto, la squadra delle Nazionalità Est Europa, al quarto l'Italia.

Quest'anno siamo riusciti ad organizzare un torneo anche con giocatori immigrati e di culture diverse. Nel nostro Circolo è cresciuta la consapevolezza che lo sport deve unire nello spirito dell'amicizia e della condivisione dei valori che ci accomunano, a partire



dal rispetto dell'altro e della convivenza civile. Lo sport si è dimostrato uno strumento per avvicinare e far dialogare le comunità di immigrati che vivono nel nostro Paese. Non solo per i giocatori delle squadre ma anche per i tifosi venuti a sostenere le squadre dei conazionali. La festa è terminata con la premiazione di tutti i partecipanti e con un momento conviviale dove ci siamo dati appuntamento all'anno prossimo con l'impegno di favorire la partecipazione ad altre comunità di immigrati. Un riconoscimento agli arbitri del torneo Remigio e Luca per la loro disponibilità e professionalità ed infine, un ringraziamento particolare a Giulia, Nives, Onorina e Michela per il prelibato pranzetto che ci hanno preparato.

## **1° TORNEO DI PALLAVOLO MISTA**

Quest'anno il Circolo organizza il 1° Torneo di Pallavolo mista e si svolgerà dal 10 al 28 giugno 2013 sul campo del Centro Sociale Parrocchiale con inizio delle gare alle ore 20,45.

Il torneo prevede la partecipazione di 10 squadre e l'impegno in campo di 6 atleti di cui almeno 2 femmine.

Chi è interessato a partecipare può chiedere di Luca: [chilmera@libero.it](mailto:chilmera@libero.it)  
Qualora non foste interessati ad iscrivervi, ma conoscete qualcuno che possa esserlo divulgate pure!

# NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

PROFETA E MARTIRE

**Ain Karem, Giudea - † Ma-  
cheronte? Transgiordania, I  
secolo 24 giugno**

Giovanni Battista è l'unico

santo, oltre la Madre del Si-  
gnore, del quale si celebra  
con la nascita al cielo anche  
la nascita secondo la carne. Fu  
il più grande fra i profeti per-  
ché poté additare  
l'Agnello di Dio  
che toglie il peccato  
del mondo. La sua  
vocazione profetica  
fin dal grembo ma-  
terno è circondata  
di eventi straordi-  
nari, pieni di gioia

messianica, che preparano la  
nascita di Gesù. Giovanni è  
il Precursore del Cristo con la  
parole con la vita. Il battesimo  
di penitenza che accompagna  
l'annuncio degli ultimi tempi  
è figura del Battesimo secondo  
lo Spirito. La data della festa,  
tre mesi dopo l'annunciazione  
e sei prima del Natale, rispon-  
de alle indicazioni di Luca.  
(Mess. Rom.)  
Patronato: Monaci  
Emblema: Agnello, ascia



## CALENDARIO GIUGNO 2013

Lunedì	3	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	4	S. Messa nella zona S. Valentino
Mercoledì	5	S. Messa nella zona P.za Europa Formazione animatori Grest
Giovedì	6	Adorazione Eucaristica pomeridiana (16.00-19.00) S. Messa nella zona Lung. Trento
Venerdì	7	S. Messa nella zona Monti
Sabato	8	Gruppo famiglie
Lunedì	10	Dal 10/6 al 15/6 campo ragazzi 1° media a Madonna della Neve
Martedì	11	Martedì di S. Salvar ore 20.45
Giovedì	13	Genitori e padrini dei battezzandi ore 20.30
Sabato	15	Battesimi S. Messa ore 19.00
Lunedì	17	Dal 17/6 al 22/6 campo ragazzi 2° media a Madonna della Neve
Martedì	18	Martedì di S. Salvar ore 20.45
Sabato	22	Festa all'Agespha (S. Messa ore 18.00)
Lunedì	24	Dal 24/6 al 30/6 campo ragazzi 4°/5° elementare a Carbonare
Martedì	25	Martedì di S. Salvar ore 20.45

### anagrafe Mensile

#### Battesimi

Frustaglia Filippo, nato il 19 dicembre 2010  
Brunelli Sofia, nata il 19 febbraio 2013  
Montesor Ambra, nata il 9 novembre 2012  
Turri Tommaso, nato il 17 dicembre 2012  
Guardavascio Capitano Matteo,  
nato il 1 febbraio 2013

#### Sposi

Melchiori Matteo con Maccà Barbara  
Lorenzini Samuele con Vassanelli Elisa

#### Defunti

Comencini Giovanni, anni 94 - Via Barbieri  
Aldrighetti Elda ved. Tonato, anni 88 - I.P.A.B.  
Bazerla Stefano, anni 73 - Via Leopardi  
Cattalani Bruna ved. Ambrosi, anni 86 - Bussolengo  
Residori Natale, anni 83 - Via Foro Boario  
Milani Michele, anni 74 - Via Deledda

### orario SANTE MESSE serali

orario SANTE MESSE		serali
<b>Parrocchia di S.M. Maggiore</b> (Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)		
feriali	8.30	19.00
prefestiva		19.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*	19.00
*Com.tà del Ghana (lingua inglese)		
<b>Centro Anziani IPAB</b>		Sabato 16.30
<b>Ospedale</b>		
Domenica e festività		9.30 (nei reparti)
<b>Parrocchia di Cristo Risorto</b> (Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)		
feriali	8.30	19.30**
**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto		
prefestiva		19.00
festive	8.30 10.00 11.15	19.00
<b>Parrocchia di S.G. Battista</b> (Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)		
feriale	8.00	
prefestiva		19.00
festive	8.00 10.30	
<b>Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso</b> (Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)		
feriali	6.30 7.30 9.00	19.30
prefestiva		19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30	19.00